

Comunicazione del 15 luglio 2015 - Operazioni di *triparty repo*. Trattamento segnaletico e prudenziale.

In relazione al recente avvio della piattaforma *X-COM* di Monte Titoli e della negoziazione dei relativi panieri *triparty* sulle piattaforme *e-MID Repo* e *MTS Repo*, è qui pervenuta dall'Associazione Bancaria Italiana, per le vie brevi, una richiesta di chiarimenti relativamente alle modalità di rilevazione nelle segnalazioni statistiche di vigilanza delle banche, nonché al connesso trattamento prudenziale, delle operazioni cosiddette di *triparty repo*. Nell'acclusa nota tecnica sono forniti i chiarimenti ai quesiti posti dall'ABI, che tengono conto del confronto avuto sulla materia con l'industria.

I criteri indicati, unitamente alle sottovoci segnaletiche di nuova introduzione, decorrono a far tempo dalle segnalazioni riferite alla data del 31 agosto 2015.

* * *

NOTA TECNICA SUL TRATTAMENTO SEGNALETICO E PRUDENZIALE DELLE OPERAZIONI *TRIPARTY REPO* ⁽¹⁾

1. Caratteristiche di un servizio di *Triparty Collateral Management*

Le dinamiche registrate negli ultimi anni nei mercati finanziari hanno visto un progressivo spostamento dei volumi di operatività dal comparto dei prestiti “*unsecured*” a quello dei prestiti “*secured*” (ad esempio, operazioni di pronti contro termine – c.d. *repo*). Tale processo ha indotto il mercato a ricercare modalità di gestione del *collateral* via via più efficienti.

In tale ambito sono stati sviluppati servizi di *Triparty Collateral Management*, che prevedono che le attività operative e amministrative connesse con la gestione del *collateral* a garanzia di operazioni di finanziamento siano affidate a soggetti specializzati, di norma già svolgenti funzioni di depositario centralizzato (c.d. *collateral manager*) ⁽²⁾.

Gli aspetti salienti di un servizio di *Triparty Collateral Management* possono essere così riepilogati:

- la partecipazione al servizio prevede l'apertura di specifici conti titolo ⁽³⁾, nei quali vengono contabilizzati, rispettivamente, i titoli che il soggetto operante in qualità di *collateral giver* (*giver collateral account* – GCA) destina al servizio *triparty* e quelli ricevuti in garanzia dal soggetto operante in qualità di *collateral receiver* (*receiver collateral account* - RCA) ⁽⁴⁾;
- sulla base dei criteri stabiliti dal *collateral giver* (di *eligibility*, di concentrazione, ecc. ⁽⁵⁾), il servizio provvede a curare i diversi aspetti relativi alla gestione delle garanzie e in particolare:
 - la selezione dei titoli da porre a garanzia di una specifica operazione di finanziamento, nell'ambito dei titoli presenti nel conto GCA del *collateral giver*;
 - la valorizzazione dell'esposizione e la verifica dell'adeguatezza del *collateral* (*marking-to-market* del *collateral* e meccanismi di *margin call* e *margin restitution*);

(1) I criteri segnaletici indicati nella presente Nota tecnica vanno applicati alle operazioni *triparty repo* in generale e non solo a quelle effettuate sulla piattaforma *X-COM* di Monte Titoli.

(2) In ambito europeo, servizi di *Triparty Collateral Management* sono, ad esempio, offerti da *Clearstream* e *Euroclear*. In Italia, è stata recentemente avviata la piattaforma *X-COM* di Monte Titoli e la negoziazione dei relativi panieri *triparty* sulle piattaforme *e-MID Repo* e *MTS Repo*.

(3) Diversi dagli ordinari conti del sistema di gestione accentrata, nel caso di depositari centralizzati.

(4) Peraltro, nella piattaforma *X-COM* di Monte Titoli l'apertura di un conto titoli GCA per il *collateral giver* non è obbligatoria, potendo quest'ultimo operare anche con l'ordinario conto titoli di gestione accentrata.

(5) Le *eligibility rules* e i *concentration limits* attengono a profili quali il *rating* dell'emissione, la tipologia di titolo ed emittente, la valuta di denominazione, la *maturity*, ecc..

- la sostituzione del titolo (*recall*) con titolo equivalente, in caso di richiamo da parte del *collateral giver*;
- il riutilizzo del *collateral* da parte del *collateral receiver*;
- l'informativa in tempo reale e periodica ai soggetti partecipanti sullo stato delle operazioni e sui relativi saldi contabili.

Da un punto di vista operativo il sistema, sulla base degli input inseriti dai partecipanti e una volta esaurite le attività di validazione, provvede a generare le istruzioni di regolamento per il trasferimento del *collateral* dal conto GCA a quello RCA. Il trasferimento dei titoli sul conto del *collateral receiver* legittima tale ultimo all'esercizio pieno ed esclusivo dei diritti inerenti tali titoli, inclusa la possibilità di un loro riutilizzo (di norma nell'ambito del medesimo servizio di *triparty*) a garanzia di ulteriori operazioni di finanziamento.

2. *Triparty repo* - segnalazioni statistiche di vigilanza

Rispetto alle modalità di gestione di operazioni *repo* di tipo "bilaterale", le strutture *triparty* si caratterizzano per la molteplicità di titoli (paniere) posti a garanzia di una singola operazione, nonché per la variabilità nella composizione di tale paniere lungo la vita del contratto (per effetto dei fenomeni di marginazione, di sostituzione del *collateral* richiamato, ecc.); tali aspetti richiedono l'adozione di specifiche modalità di segnalazione da parte degli intermediari.

Al riguardo, si precisa che i dettagli sui titoli ricevuti e impegnati in operazioni di *triparty repo*, da riferirsi alla situazione in essere alla data di riferimento della segnalazione, vanno indicate in nuove sottovoci (cfr. allegato per il dettaglio) delle voci 58130, 58135, 58140, 58145 e 58148 (base informativa "A1") e 58307 (base informativa "A2"). Tali nuove sottovoci, quindi, vanno trasmesse con la periodicità e i termini d'invio previsti per tali basi informative.

Per ciò che concerne in particolare la piattaforma *X-COM* di Monte Titoli, si precisa che il contenuto informativo delle nuove voci (ivi incluso il dettaglio dei codici ISIN dei titoli che compongono il paniere alla data di riferimento della segnalazione ⁽⁶⁾) sarà interamente desumibile dal messaggio *Swift* che *X-COM* invierà a ciascun partecipante; pertanto, le banche potranno alimentare le nuove voci segnaletiche direttamente con le informazioni contenute nella messaggistica *Swift*, operando i necessari raccordi. Naturalmente, le banche restano libere di alimentare le nuove voci sulla base delle procedure interne, ove le informazioni richieste a tal fine siano disponibili; anche in tale circostanza andranno segnalate le nuove voci.

Ai fini della segnalazione nella matrice dei conti delle operazioni di *triparty repo* rilevano inoltre i seguenti criteri:

- i titoli di proprietà oggetto di tali operazioni sono segnalati come "impegnati" nella voce 58010;
- ai fini della segnalazione del *fair value* dei titoli ricevuti in operazioni di pct attive (voce di riferimento 58148) si può indicare il valore corrente riportato nella messaggistica *Swift*. Per i medesimi voce e titoli, in caso di difficoltà nella valorizzazione della variabile "Indicatore quotazione", si può utilizzare il valore "Non applicabile".

(6) Si osserva che i codici ISIN indicati nella messaggistica *Swift* saranno di norma già censiti nell'Anagrafe titoli della Banca d'Italia, per effetto degli scambi informativi già previsti tra Monte Titoli e la Banca d'Italia stessa. Ove limitatamente a specifici codici ISIN ciò non dovesse essere il caso, le banche riceverebbero un rilievo dalla Banca d'Italia. Tale rilievo può ovviamente essere evitato se le banche dopo aver ricevuto il flusso di aggiornamento mensile dall'Anagrafe e aver constatato che mancano alcuni titoli d'interesse, ne richiedano il censimento prima di effettuare la segnalazione.

3. *Triparty repo* - trattamento prudenziale

Con riferimento ai profili prudenziali si osserva preliminarmente che i sottostanti del *collateral pool* possono essere assimilati agli strumenti finanziari inclusi nei fondi comuni di investimento. In relazione a ciò si fa presente che, ai sensi dell'articolo 132, comma 4 del Regolamento UE n. 575/2013 ("CRR"), qualora la banca sia a conoscenza delle effettive esposizioni sottostanti il pool, deve essere applicato il *full look through approach* ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito. Medesimo trattamento andrà applicato per quanto concerne gli altri istituti di vigilanza prudenziali (grandi esposizioni, rischio di liquidità, etc.).

Qualora la banca non sia a conoscenza delle effettive esposizioni sottostanti il *pool*, ma possa rilevare dal regolamento di mercato, ovvero dall'accordo bilaterale stipulato con la controparte, le informazioni circa la composizione dello stesso ⁽⁷⁾ può utilizzare tali dati. Pertanto, in tal caso si deve fare riferimento alle "posizioni teoriche" applicando le regole previste nell'articolo 132, comma 5 CRR (cd. *partial look through*), in base alle quali si considerano prima le posizioni assoggettate al trattamento prudenziale più rigoroso (ad esempio, ai fini del requisito per il rischio di credito le posizioni teoriche saranno imputate prima agli strumenti finanziari cui si applica il fattore di ponderazione più elevato). Analoga impostazione, *mutatis mutandis*, andrà adottata ai fini del rispetto degli altri istituti di vigilanza prudenziale.

Il trattamento suesposto rappresenta una soluzione temporanea dal momento che esso è attualmente oggetto di confronto a livello internazionale con le altre autorità di vigilanza e al vaglio delle competenti autorità comunitarie. Pertanto, la Banca d'Italia si riserva di rivedere tale impostazione alla luce degli orientamenti che matureranno nelle competenti sedi internazionali.

(7) Esempio, limiti massimi di investimento in attività di rischio.

Nuove sottovoci di matrice dei conti riferite alle operazioni di *triparty repo*

	voce	RESIDENZA CONTRO PARTE	SETTORE CONTRO PARTE	DEPOSITARIO	CODICE ISIN	PERIODICITÀ
Titoli ricevuti per riporti attivi, pct attivi e operazioni di prestito	58130					
oggetto di <i>triparty repo</i> :						
titoli di debito: valore nominale	12	1	X ¹	X ²	X	M
		2		X ²	X	M
titoli di capitale e quote oicr: quantità	16	1	X ¹	X ²	X	M
		2		X ²	X	M

	voce	RESIDENZA CONTRO PARTE	SETTORE CONTRO PARTE	DEPOSITARIO	CODICE ISIN	PERIODICITÀ
Titoli impegnati per riporti passivi, pct passivi e operazioni di prestito	58135					
non lasciati in deposito presso la banca segnalante						
oggetto di <i>triparty repo</i> :						
titoli di debito: valore nominale	20	1	X ¹	X ²	X	M
		2		X ²	X	M
titoli di capitale e quote oicr: quantità	24	1	X ¹	X ²	X	M
		2		X ²	X	M

1) E' richiesta la seguente ripartizione: CCG (codice 275), banche (codice 245), altri (codice 928)

2) E' richiesta la distinzione tra Montetitoli (codice 82) e depositari non residenti (codice 83)

	voce	RESIDENZA CONTRO PARTE	SETTORE CONTRO PARTE	STATO CONTRO PARTE	CODICE ISIN	PERIODICITÀ
Titoli di terzi in deposito: titoli di debito – valore nominale	58140					
oggetto di <i>triparty repo</i> :						
	38	1	X ¹		X	M
		2	X ¹	X	X	M
Titoli di terzi in deposito: titoli di capitale e quote di OICR – quantità	58145					
oggetto di <i>triparty repo</i> :						
	38	1	X ¹		X	M
		2	X ¹	X	X	M
Titoli di terzi in deposito: fair value	58307					
oggetto di <i>triparty repo</i> :						
	38	1	X ¹		X	T
		2	X ¹	X	X	T

1) E' richiesto il sottogruppo

	voce	DURATA	DIVISA	RESIDENZA	VALUTA	INDICATORE QUOTAZIONE	CODICE ISIN	PERIODICITÀ
Titoli di proprietà non iscritti nell'attivo	58148							
oggetto di <i>triparty repo</i> :								
non impegnati	22	3	X	X	X	X	X	M
impegnati	28	3	X	X	X	X	X	M